

Entra in funzione il sistema di tracciamento comunale

Il sindaco dà il via allo screening anti-Covid

Attivato il centro tamponi nell'area mercatale

Angelo Bisacrdi

CASTROVILLARI

L'Amministrazione comunale attiva la tenda ed il personale necessario per effettuare i tamponi rapidi antigenici. La notizia, infatti, era nell'aria da diversi giorni e il sindaco, Domenico Lo Polito, ieri pomeriggio ha firmato le modalità di attivazione del servizio presso l'area mercatale di Via Santi Medici. Si parte sabato alle 9,30. Cinque le modalità da seguire per accedere al servizio, vale a dire: la persona interessata ad effettuare il tampone dovrà contattare prima il proprio medico curante, ovviamente se registra sintomi Covid o se ha avuto contatti con persone positive; il medico di base effettuerà, sempre se lo ritiene necessario, la prenotazione presso il Centro operativo comunale; il C.O.C provvederà a prenotare il tampone e successivamente comunicherà all'interessato il giorno e l'ora in cui l'esame verrà espletato; prima di effettuare il tampone, la persona dovrà firmare il consenso al trattamento dei dati personali; in caso di positività, sarà la Croce Rossa a comunicare tempestivamente l'esito al Comune di Castrovillari e al Dipartimento territoriale che dovrà poi effettuare il tampone molecolare vero e proprio. Sulla questione della prevenzione e lo screening della popolazione s'è scatenata una sorta di battaglia che riguarda il laboratorio di analisi dell'ospedale Ferrari. Il laboratorio, infatti, sarebbe stato tenuto fuori dalla contesa Covid. Difficile dire se per motivi legati alla carenza di organico o all'assenza dei

macchinari che servono per processare i tamponi. Fatto sta che le associazioni di volontariato "Famiglie disabili (AFD)", "Medici cattolici (AMCI)", "Volontari italiani sangue (AVIS)", "Volontari ospedalieri (AVO)", "Amici del Cuore", "Non più soli nella lotta contro i tumori" e "Solidarietà e Partecipazione" adesso hanno tutta l'intenzione di ricorrere alla magistratura inquirente per stabilire se vi siano degli impedimenti che limitano il funzionamento del laboratorio analisi di processare i test per il SARS-Cov-2. «Riesce difficile – hanno sottolineato i componenti delle associazioni – capire perché anche le gratuite offerte di competenti collaborazioni, come quella del nostro "Comitato territoriale per la tutela della salute e dell'Ospe-

dale di Castrovillari", non siano state prese in considerazione, senza neanche un formale rifiuto». L'obiettivo è sempre lo stesso: arrivare al potenziamento del laboratorio di analisi senza dover puntare sulle nuove iniziative adottate dall'Asp di Cosenza, ossia quello di trasferire i tamponi nella vicina Puglia. «Abbiamo deciso di rappresentare, quanto accaduto, non soltanto, ancora una volta, alle autorità sanitarie interessate, ma ora anche alla magistratura e alla rappresentanza del Governo sul territorio, affinché si valuti se quanto fin qui accaduto possa essere considerato in linea con i doveri di Ufficio di chi governa la Sanità calabrese, nonché con il diritto alla salute delle nostre popolazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Controlli capillari La tenda allestita nell'area mercatale

